



Education-to-Employment: Affrontare in modo strutturale il problema della disoccupazione giovanile in Italia migliorando la transizione tra scuola e lavoro



Incontro con gli stakeholder coinvolti

14 gennaio, 2014

RISERVATO ED ESCLUSIVO

È severamente vietato qualsiasi utilizzo del presente materiale senza specifica autorizzazione di McKinsey & Company

Agenda dell'incontro di oggi

Contenuti	Tempistiche
▪ Fornire un aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'iniziativa	▪ 30 minuti
▪ Condividere le possibili azioni da avviare e raccogliere vostri feedback	▪ 60 minuti
▪ Condividere i prossimi passi per il lancio dell'iniziativa	▪ 15 minuti

L'elevato tasso di disoccupazione in Italia è uno dei problemi più drammatici per il Paese

“ Provo angoscia quando leggo i dati sulla disoccupazione giovanile e penso a quanti posti di lavoro si potrebbero creare nell'industria della moda se solo fossimo riusciti a trasmettere alle nuove generazioni l'idea che **il lavoro artigianale è bello e nobile. E pure ben pagato.** ”

Brunello Cucinelli
Imprenditore⁴

“ La disoccupazione giovanile costa all'Europa ogni anno 155 miliardi di euro in termini di **mancata utilizzazione delle risorse umane** e la parte dell'Italia è di **25 miliardi**. Questa somma enorme è pari all'**1,8% del prodotto interno lordo** ed è un **costo insostenibile.** ”

Enrico Giovannini
Ministro del Lavoro⁵

“ Per noi la lotta alla disoccupazione giovanile è davvero **il grande tema**. Questo **livello così alto è l'incubo che ci portiamo dietro** da questa crisi. ”

Enrico Letta
Presidente del Consiglio¹

“ Il tasso di disoccupazione è drammatico, **stiamo perdendo due o tre generazioni di giovani.** ”

Giorgio Napolitano
Presidente di Confindustria³

“ Non penso affatto che nel nostro Paese ci siano troppi laureati, il problema vero in Italia **sono quei 2 milioni di ragazzi che non studiano e non lavorano.** ”

Maria Chiara Carrozza
Ministro dell'Istruzione²

1 Dichiarazioni successive alla Conferenza di Parigi dell'11 novembre 2013 2 Intervista pubblicata su Left del 21/9/2013

3 Intervista pubblicata sul Sole24Ore del 2/7/2013

4 Intervista pubblicata sul Sole24Ore del 4/9/2013

5 Intervista pubblicata sul Sole24Ore del 8/7/2013

Ci siamo mobilitati per fornire un contributo fattivo alla riduzione della disoccupazione giovanile in Italia

Il nostro obiettivo

- Identificare **azioni e soluzioni concrete** per **chiudere il gap strutturale tra le aspirazioni dei giovani e le esigenze del mondo del lavoro** – attraverso una piattaforma comune che riunisca gli attori pubblici e privati coinvolti sul tema

L'approccio adottato

1 Analisi del problema

- Completata ricerca** (analisi macro-economiche e indagine di mercato) sulle **cause** sottostanti la **disoccupazione giovanile** con focus sulla **transizione tra scuola e lavoro**

2 Definizione delle possibili aree di intervento

- Definita lista possibili soluzioni** facendo leva sulle eccellenze già esistenti in Italia o presenti all'estero
- In corso condivisione** con stakeholder di riferimento sulle azioni prioritarie da avviare (*focus discussione di oggi*)

3 Lancio degli interventi

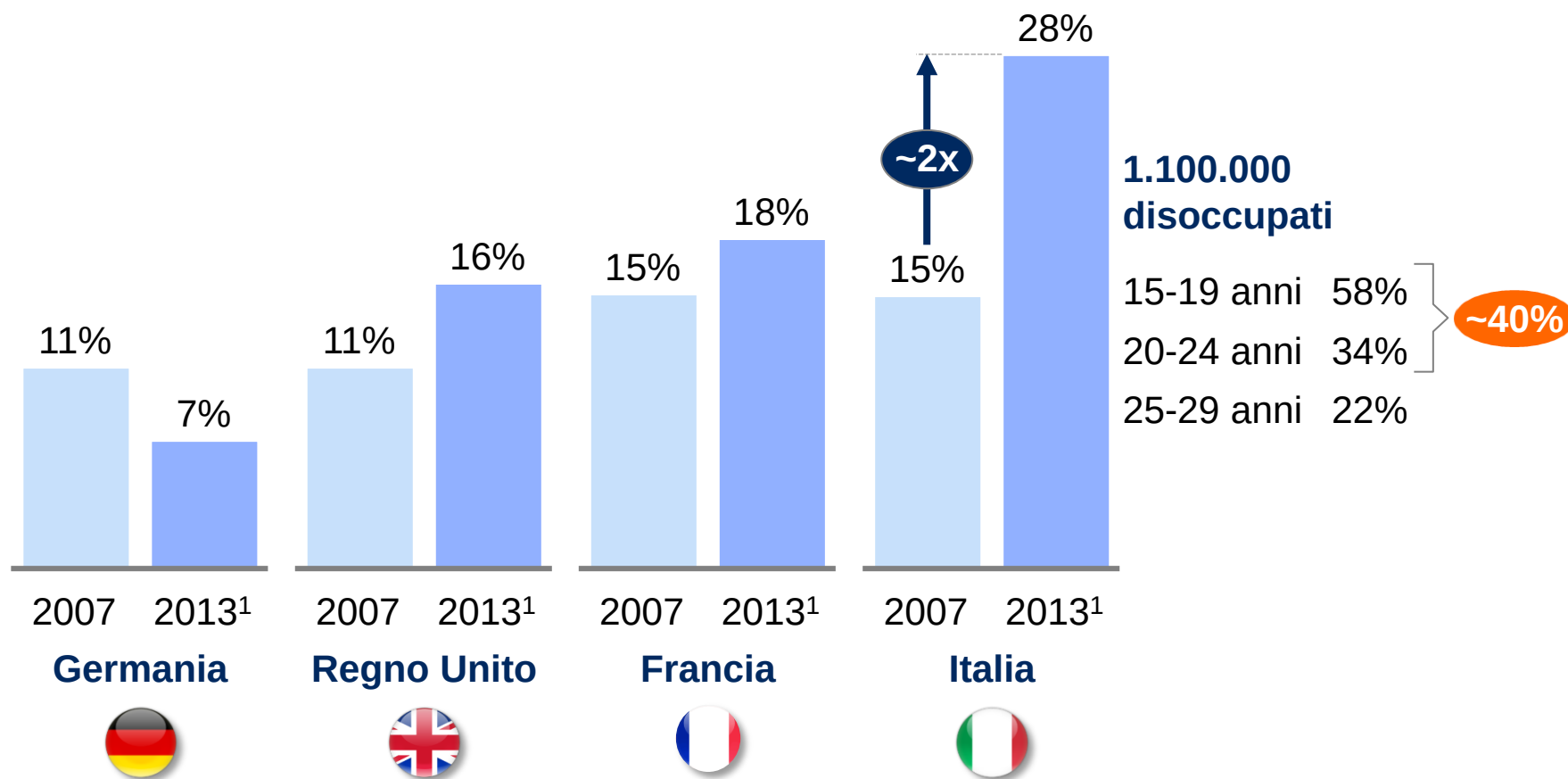
- Previsto per il **28/01 convegno di lancio** (preceduto da conferenza stampa per i giornalisti il 22/01) a cui seguirà **l'avvio dell'implementazione degli interventi**



1 Analisi del problema

In Italia durante la crisi il tasso di disoccupazione giovanile è quasi raddoppiato

Evoluzione del tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)



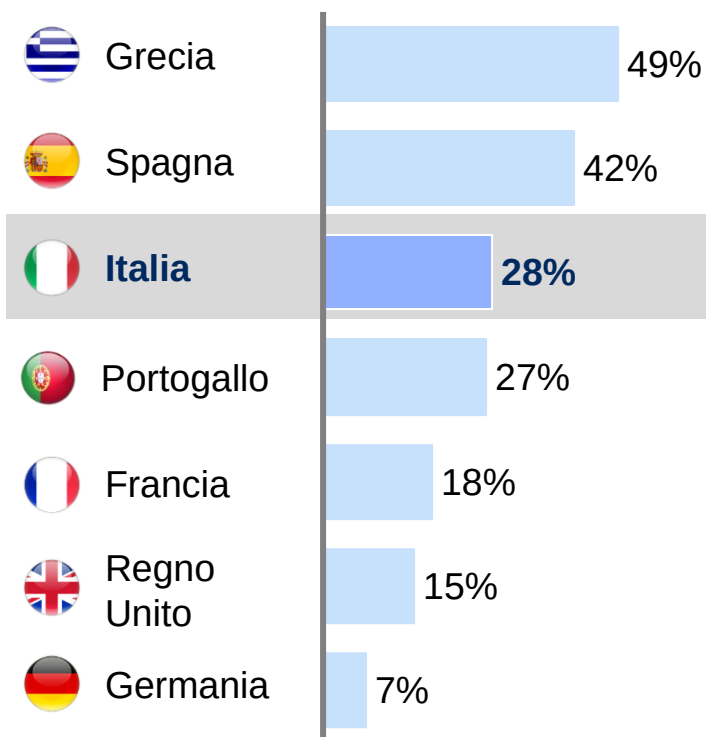
¹ Dati del terzo trimestre del 2013 per Italia e Regno Unito, del secondo trimestre del 2013 per Germania e Francia

La situazione italiana è inoltre aggravata dall'elevata incidenza dei NEET

Incidenza dei NEET nei principali Paesi dell'Unione Europea

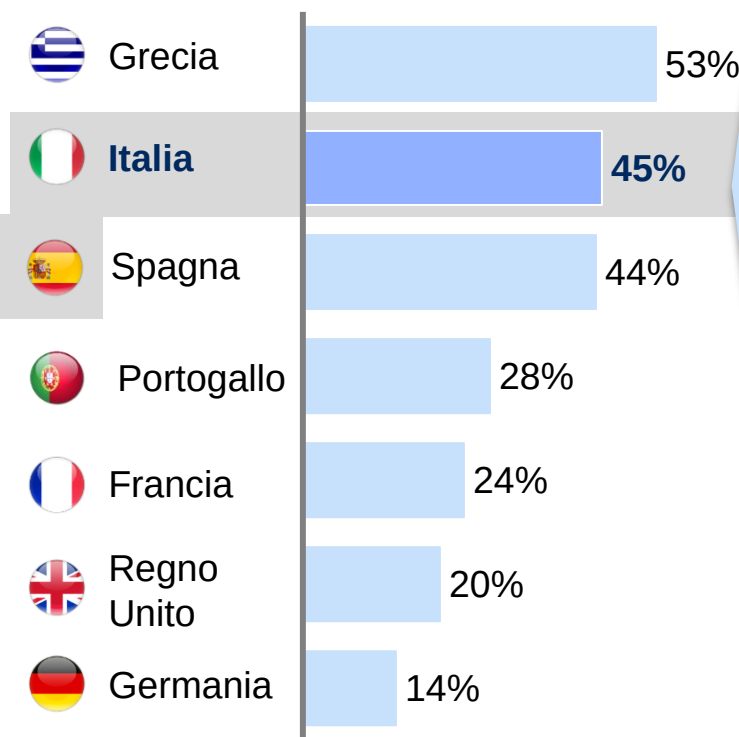
Tasso ufficiale di disoccupazione 15-29 anni (2013)¹

Disoccupati su forza lavoro attiva



Tasso che include i NEET (stime 2013)²

NEET su forza lavoro attiva e potenziale³



A circa
1.100.000 di
disoccupati si
aggiungono
circa
1.200.000 tra
scoraggiati e
inattivi

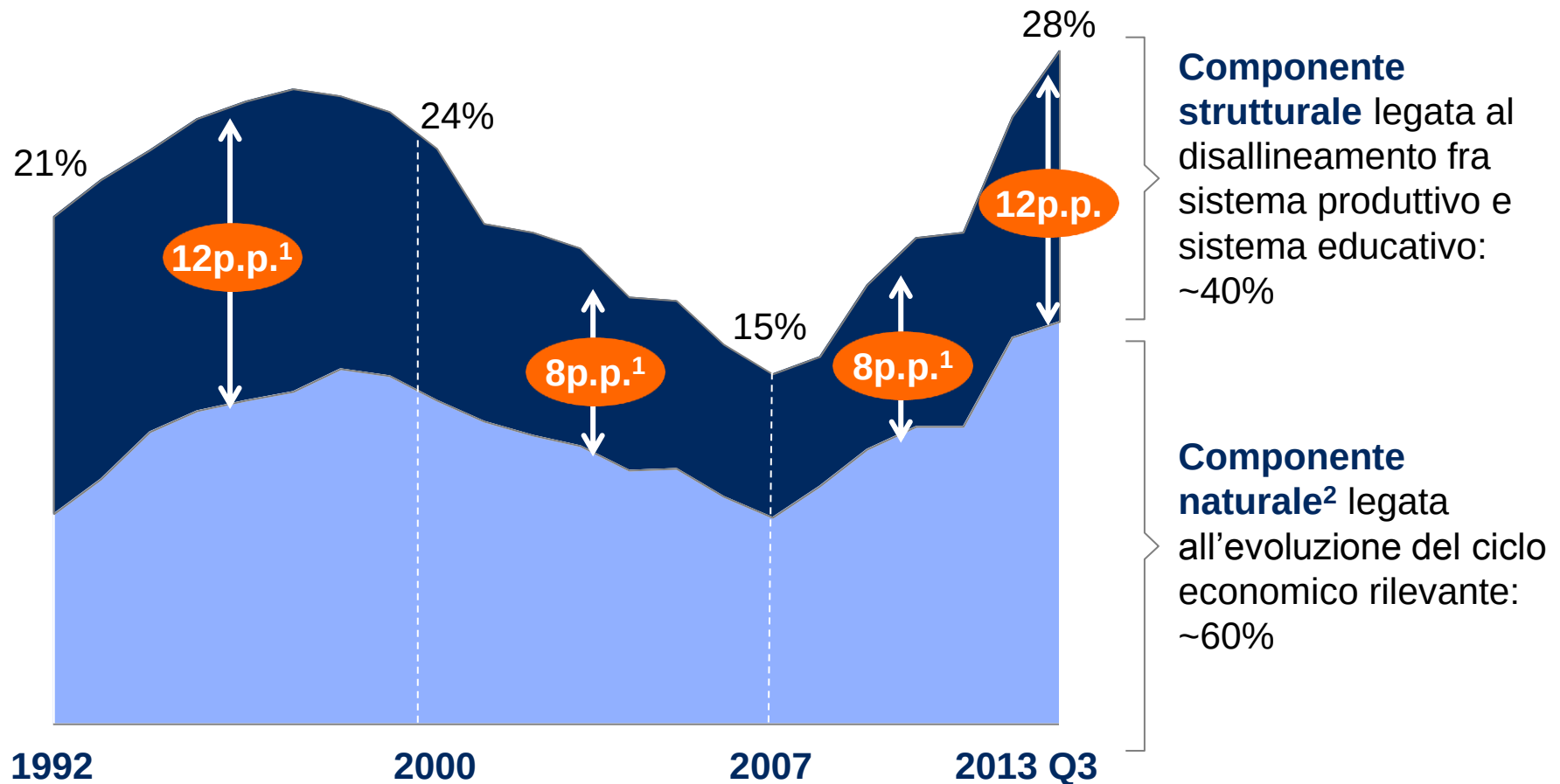
¹ Dati del terzo trimestre del 2013 per l'Italia, del secondo trimestre del 2013 per Grecia, Germania e Francia

² Calcolo effettuato sulla base del numero di disoccupati registrati nel 2013 e del numero di scoraggiati e inattivi calcolati nel 2012 (nel 2011 per la Spagna)

³ La forza lavoro potenziale include "scoraggiati" e "inattivi"

La disoccupazione giovanile non è legata solo ai cicli economici, ma anche a elementi strutturali che ostacolano l'ingresso nel mondo del lavoro

Evoluzione delle componenti della disoccupazione giovanile in Italia (15-29 anni)



1 Media del periodo

2 Calcolata moltiplicando il tasso di disoccupazione 30-64 anni per il rapporto fra tassi di disoccupazione 15-29 anni vs 30-64 anni (media Europa a 15)

FONTE: Elaborazione McKinsey su dati Eurostat

Il disallineamento deve essere affrontato con interventi complementari e congiunti sul sistema economico e sul sistema educativo



Crescita economica e innovazione del mercato del lavoro

- Area chiaramente individuata come priorità e al centro del dibattito politico e economico

Education-to-Employment

- Aspetto meno enfatizzato che necessita di uno sforzo organico del sistema paese

La nostra ricerca ha evidenziato 3 cause principali di problemi E2E

A

Sbilanciamento quantitativo tra domanda delle imprese e profili disponibili

- Nonostante la crisi, le imprese hanno **difficoltà a ricoprire con candidati adeguati molteplici posizioni** in tutto il Paese
- I giovani spesso non compiono **scelte informate** sul percorso di studi per scarsa trasparenza sulle opportunità occupazionali...
- ...quando tali opportunità sono note, la **disponibilità di posti di lavoro** non rappresenta comunque un fattore rilevante nella scelta

B

Carenza di competenze adeguate ai bisogni del sistema produttivo

- Il **livello di preparazione** dei giovani presenta **lacune** rispetto alla necessità delle imprese, in particolare su skill soft e competenze pratiche
- L'apprendimento scolastico avviene solo in minima parte in **contesti simili al mondo del lavoro**

C

Inadeguatezza dei canali di supporto alla ricerca del lavoro

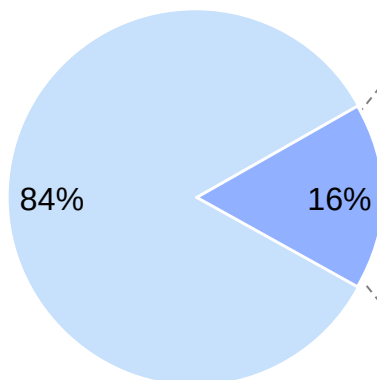
- I giovani italiani utilizzano per la ricerca di un lavoro soprattutto **contatti personali** piuttosto che risorse istituzionali
- L'attuale **infrastruttura di collocamento** (specie pubblica) è **poco efficace** per i giovani
- Molte scuole offrono **limitati servizi di orientamento** professionale, nonostante siano ritenuti molto utili quando utilizzati

A Anche durante la crisi le imprese faticano a trovare un numero sufficiente di candidati adeguati per ricoprire diverse posizioni

- Dati non significativi: categorie con meno di 1.000 assunzioni

Assunzioni di giovani in Italia nel 2012

100% = 406.000



Assunzioni senza difficoltà di reperimento di candidati

Assunzioni con difficoltà di reperimento di candidati

Assunzioni con difficoltà di reperimento di candidati per settore (causate da un limitato numero di candidati¹)

	Nord			Centro-Sud		
	Titolo universitario	Diploma superiore	Formazione professionale	Titolo universitario	Diploma superiore	Formazione professionale
Costruzioni	-	15%	17%	-	2%	7%
Industria automobilistica	19%	13%	-	-	-	-
Industria metallurgica	-	12%	15%	-	11%	-
Industria elettronica, medica e manutenzioni	16%	14%	-	-	6%	-
Servizi media ed informatici	11%	9%	-	6%	11%	-
Istruzione e servizi culturali	7%	5%	10%	3%	6%	-
Sanità e assistenza	17%	10%	10%	9%	8%	14%
Turismo	-	14%	2%	-	10%	8%

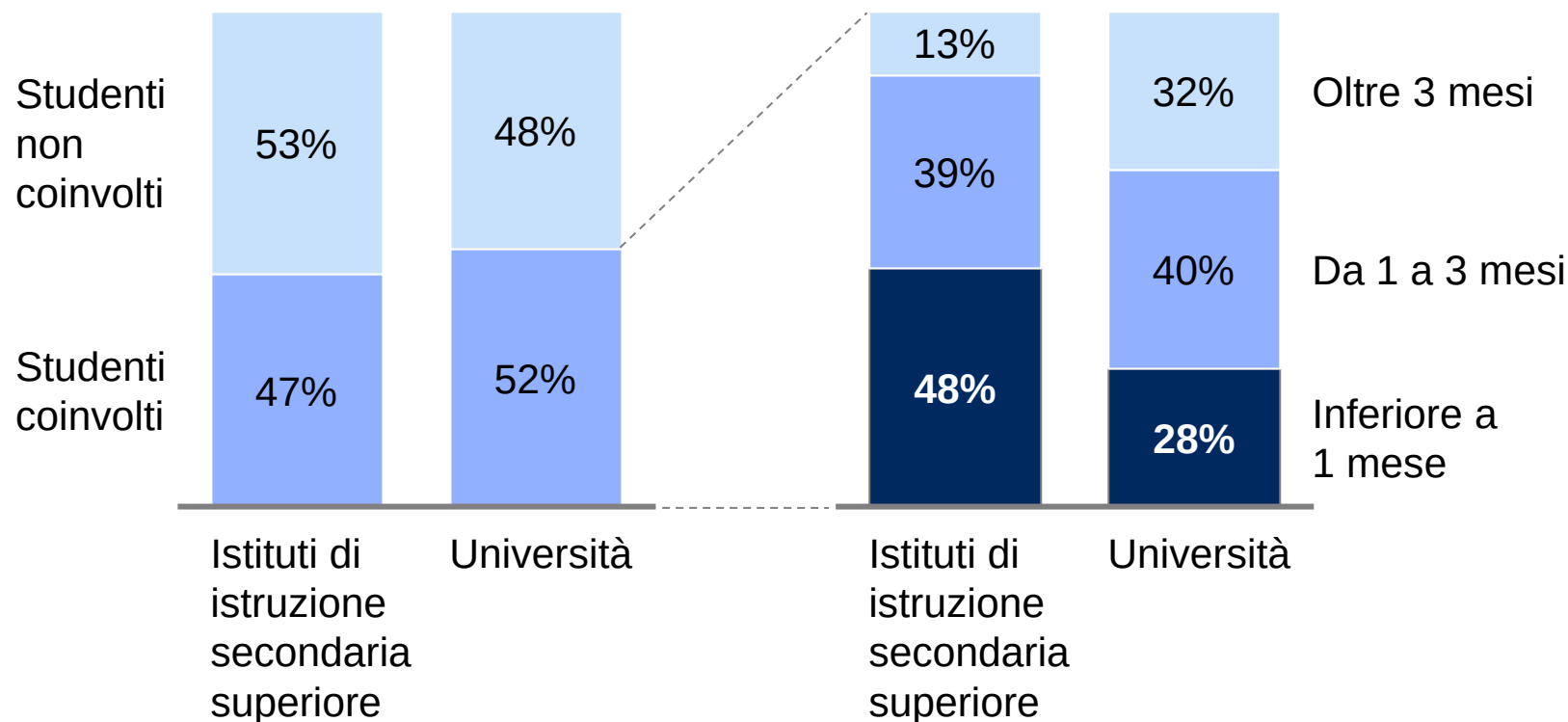
¹ Assunzioni di giovani di età inferiore ai 30 anni o prive di limiti di età; professioni con più di 1.000 assunzioni nel 2012 (90% delle assunzioni nazionali).

B L'apprendimento scolastico avviene solo in minima parte in contesti simili al mondo del lavoro: gli stage sono brevi e coinvolgono la metà degli studenti

Competenze pratiche dei giovani

Esperienze di stage e/o apprendistato

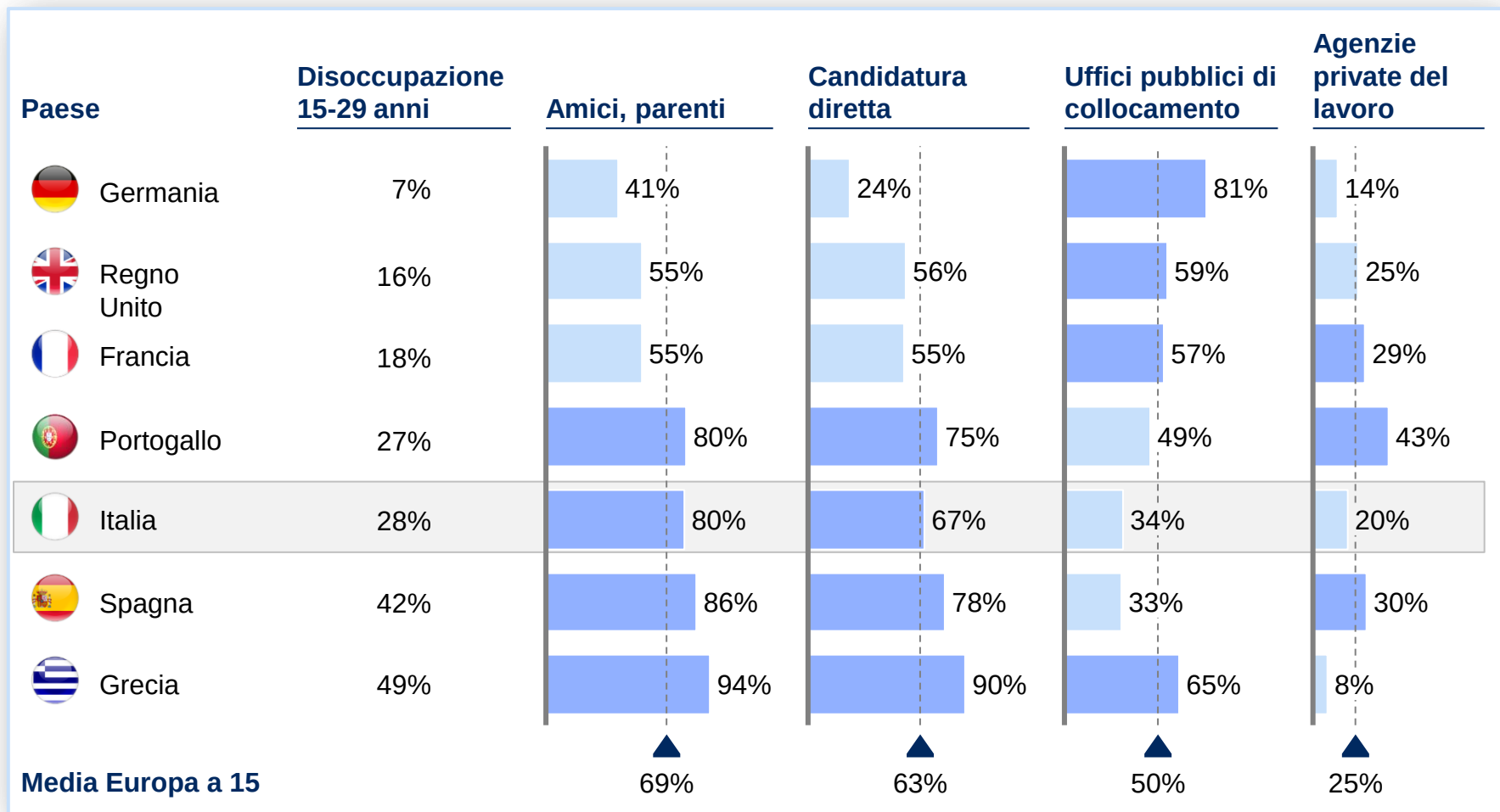
Durata di stage e/o apprendistato



C Per la ricerca di un lavoro i giovani italiani ricorrono ai contatti personali, come avviene anche in altri Paesi europei ad elevata disoccupazione giovanile

■ Percentuali superiori alla media

Disoccupati intervistati che usano i diversi metodi per la ricerca di un lavoro, dati 2012





2

Definizione delle possibili aree di intervento

La soluzione al problema necessita interventi lungo l'intero percorso di transizione dall'istruzione al mondo del lavoro

Bilanciamento quantitativo fra domanda e offerta di lavoro

*Migliorare la trasparenza sulle opportunità di ciascun percorso e **umentare l'adattabilità** dell'offerta formativa*



Rispondenza delle competenze offerte alle esigenze del mercato del lavoro

***Rafforzare il coinvolgimento delle imprese** nella definizione delle competenze necessarie per il mercato del lavoro*



Miglioramento dei meccanismi di ricerca del lavoro

***Creare una piattaforma moderna** per la ricerca del lavoro rafforzando la collaborazione tra istituti scolastici, enti pubblici e canali di collocamento*



Le possibili azioni da avviare devono agire su ciascuna delle tre aree di intervento identificate

Bilanciamento quantitativo fra domanda e offerta di lavoro

- A** Allineare l'offerta formativa all'evoluzione della domanda di lavoro
- B** Creare una **cultura "studio ergo lavoro"** in studenti, famiglie e imprese



Rispondenza delle competenze offerte alle esigenze del mercato del lavoro

- C** Coinvolgere le imprese nella definizione delle competenze da insegnare
- D** Favorire occasioni di apprendimento per i giovani **a diretto contatto col mondo del lavoro**



Miglioramento dei meccanismi di ricerca del lavoro

- E** Potenziare ed estendere i **servizi di orientamento professionale** agli studenti
- F** Migliorare le **infrastrutture a supporto** alla ricerca del lavoro



Il piano di intervento prevede una combinazione di iniziative nazionali e mirate ad ambiti specifici

IPOTESI DI LAVORO

Piano di interventi

Iniziative nazionali

Focalizzati su **modifiche normative, piani di comunicazione, linee guida prospettiche e iniziative**

Iniziative mirate su territori/
distretti/
filieri

- Pacchetti di iniziative **trasversali alle aree di intervento e agli stakeholder** di riferimento: "massa critica" di cambiamento
- Specifici su **territori/ distretti/ filiere prioritari**



L'implementazione degli interventi richiede azioni di concerto tra imprese, istituzioni e società civile – Stakeholder intervistati ad oggi

Istituzioni



- VII commissione cultura, scienza e istruzione
- IX commissione Istruzione, lavoro, ricerca e innovazione
- Conferenza Stato Regioni
- Ministero dell'Istruzione
- Ministero del Lavoro
- Provincia di Verona
- Regione Lombardia
- Regione Toscana

Mondo imprese



- Adecco
- Agusta Westland
- Coesia
- Enel
- Feudi San Gregorio
- Generali
- GE Oil & Gas
- Jobrapido
- Luxottica
- Microsoft
- Unicredit

Associazioni/Fondazioni/Esperti/Enti



- Almalaurea
- Assolavoro
- Assolombarda
- Confimprese
- Confindustria
- Fondazione Altagamma
- Fondazione de Bendetti
- Fondazione G. Agnelli
- Fondazione Prospera
- Fondazione Unipolis
- Indire
- Invalsi
- Legacoop
- Technit
- Unindustria Pordenone

Suole e Università



- ASLAM
- Centro Elis
- European University Institute
- I.S.I.S. A. Malignani di Udine
- ITI E. Breda di Sesto S. Giovanni
- Università Ca' Foscari
- Università Bocconi
- Università di Bologna

L'agenda di interventi proposta si sposa con il percorso che le istituzioni hanno intrapreso

NON ESAUSTIVO

DL c.d. Carrozza che istituisce:

- Giornate di **formazione in azienda** per studenti di istituti tecnici e professionali e docenti impegnati su Alternanza Scuola-Lavoro
- Attività di **orientamento** nell'ultimo anno delle medie e negli ultimi due anni delle scuole superiori
- **Erasmus in azienda** per studenti universitari e di istituti tecnici superiori (con assegnazione di crediti formativi)

Finanziamento dei Programmi Operativi Nazionali (PON) "**Competenze per lo sviluppo**" e "**Ambienti per l'apprendimento**" superiori (con assegnazione di crediti formativi)

DL del 28 Giugno 2013 e DL 104 del 12 settembre 2013 che hanno introdotto incentivi per le **assunzioni** a tempo indeterminato dei giovani, semplificato il **contratto di apprendistato**, rafforzato l'**orientamento** nelle scuole medie inferiori e superiori e l'**alternanza scuola/ università - lavoro**

In sviluppo il **piano attuativo di Garanzia Giovani**, con l'obiettivo di favorire l'inserimento/ reinserimento nel mondo del lavoro, o in un percorso di istruzione e formazione, dei giovani tra 15 e 24 anni in uscita dal sistema di istruzione o disoccupati da uno o più di 4 mesi tramite una serie di azioni, e.g.,

- Servizi di informazione e orientamento e/o di definizione di percorsi personalizzati
- Inserimento in percorsi di apprendistato e/o estensione tirocini
- Sostegno alla formazione e istruzione
- Servizi di consulenza / incentivi all'imprenditorialità e autoimpiego
- Incentivazione mobilità transnazionale

Piani straordinari per l'occupazione (es. Regione Piemonte, Puglia, Emilia Romagna) e **iniziative ad hoc** (es. Giovani si in Toscana)

Ci sono molte iniziative di successo supportate da associazioni/imprese e dalle scuole/università che possono essere portate a scala - Esempi

Bilanciamento quantitativo fra domanda e offerta di lavoro

ASLAM



- Ente di Formazione professionale/tecnica d'eccellenza
- Offerta formativa aggiornata in base alle esigenze delle aziende produttive del territorio: **contatti** avviati con **oltre 860 aziende**
- Innovative forme di erogazione della formazione (es. **"tutor di classe"**)
- Corsi di formazione erogati ad oltre 2.000 disoccupati

Alma Orientati



- **Piattaforma online di orientamento post-diploma**
- Sviluppata da un team di esperti – psicologi del lavoro, statistici e sociologi
- Informazioni complete su corsi di laurea delle Università italiane e relative **statistiche occupazionali**
- Oltre **4 milioni di pagine visitate e 110 mila questionari compilati**

Rispondenza delle competenze offerte alle esigenze del mercato del lavoro

Luxottica



- Investimenti per la **promozione dell'iter scolastico** e il **supporto alla transizione scuola-lavoro** per figli di dipendenti **e giovani del territorio**, con:
 - Finanziamento di 370 borse di studio
 - Potenziamento soggiorni all'estero
 - Supporto all'erogazione di corsi di recupero
 - Sostegno a programmi di "Alternanza Scuola-Lavoro"

Fondazione Altagamma



- Iniziativa **"Botteghe-Scuole di mestiere"**
 - Supporto alla diffusione di programmi di apprendistato, nel segno del **"Made in Italy"**
 - Tra i partecipanti: Tod's e Brunello Cucinelli
- Documentario **"Il Successo nelle Mani"**
 - Testimonianze di imprenditori di successo per la valorizzazione delle attività artigianali

Microsoft



- Progetto **"YouthSpark"** volto a colmare il gap digitale nei giovani
- **3 programmi differenziati per categorie di giovani** (insegnamento competenze digitali di base per giovani "disadvantaged"; corsi di rafforzamento per giovani di scuola secondaria; progetti di sostegno all'imprenditorialità)
- In un anno, raggiunti più di 500.000 giovani, di cui formati più di 25.000

Miglioramento dei meccanismi di ricerca del lavoro

Università Cà Foscari - Placement



- Forte legame con aziende e Camere di Commercio anche esteri (progetto **"Desk in the world"** per stage internazionali)
- Ricco programma di servizi agli studenti:
 - Workshop di presentazione di profili professionali – **"Career Talk"**
 - Career Day di settore ("Finance Day") ed internazionali ("International Careers")

Possiamo far leva su molteplici esempi di successo a livello internazionale - Esempi

Bilanciamento quantitativo fra domanda e offerta di lavoro

Prominp



- **Programma** avviato nel 2003 dal **governo brasiliano** per lo sviluppo di programmi formativi con:
 - **Allineamento dell'offerta alle competenze richieste dalle aziende** del settore energetico (petrolio e gas naturale)
 - Identificazione del **numero di esperti da formare** in base alla previsione sulle necessità delle aziende del territorio

University of Mondragon



- **Università spagnola fondata da** una cooperativa di **258 imprese** operanti nel nord della Spagna
- Programmi universitari improntati allo sviluppo di **capacità tecnico-professionali** e di management necessarie nel contesto territoriale
- **Tassi occupazionali del 90% a due mesi dalla laurea**

Rispondenza delle competenze offerte alle esigenze del mercato del lavoro

TAFE



- **Rete di istituti professionali** del Nuovo Galles del Sud (Australia)
- Utilizzo di una **piattaforma** per raccolta ed integrazione di piani formativi delle scuole, input delle imprese ed offerte di lavoro
- **Aggiornamento ciclico dei piani curriculari** in base alle competenze più richieste dalle imprese

Skills Funding Agency



- **Agenzia governativa inglese**
- **Gestione** centralizzata di **domanda ed offerta** di esperienze di **lavoro temporaneo** (es. stage) tra istituti ed aziende
- **Finanziamento**, nell'anno 2012-2013, di **programmi di sviluppo delle competenze** più ricercate dalle imprese **per oltre 4 miliardi di sterline**

Miglioramento dei meccanismi di ricerca del lavoro

Bundesagentur für Arbeit (BA)



- **Agenzia per il lavoro tedesca**
- Alta efficacia nella gestione dell'incontro domanda-offerta: implementazione del **portale Jobbörse** con oltre 3 milioni di iscritti e 1 milione di posizioni aperte
- **Analisi del mercato del lavoro** tedesco a livello regionale (attuale e trend)
- **Collaborazione con gli enti formativi** nella risoluzione di gap di competenze

National Careers Service UK



- **Piattaforma web** lanciata in Aprile 2012
- Vasta raccolta di informazioni sul mercato del lavoro, compresi i **"profili lavorativi"** richiesti e trend del mercato
- Offerta di **servizi di consulenza** nel disegno di percorsi di carriera personalizzati
- **Oltre 7 milioni di visite** in meno di un anno dal lancio



3 Lancio degli interventi

Il 28 gennaio a Milano abbiamo in programma un convegno per dare l'avvio alla fase realizzativa

STUDIO

e

r

g

o

LAVORO

McKinsey & Company
è lieta di invitarLa alla
presentazione del progetto
“E2E - Education to Employment”

E2E unisce istituzioni, imprese,
scuole e associazioni e ha l'obiettivo di
facilitare l'ingresso dei giovani nel
mondo del lavoro

28 gennaio 2014
Ore 13.45 - 18.30
Milano, Palazzo Mezzanotte
Piazza degli Affari, 6

Diamo un futuro
alle nuove generazioni

RSVP: E2E@mckinsey.com - 02 72 406 851
L'invito è personale

AGENDA

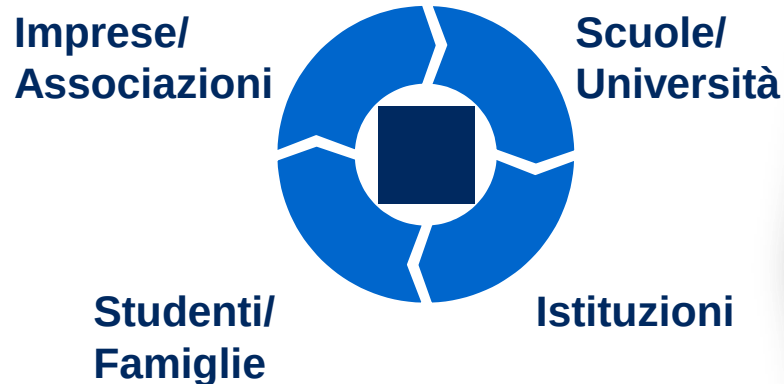
13.45 - 14.15	Registrazione degli ospiti
14.15 - 14.30	Introduzione alla giornata Alessio Vinci <i>Giornalista</i>
14.30 - 15.00	Studio ergo Lavoro: quale istruzione per le professioni di oggi e di domani? Maria Chiara Carrozza <i>Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i>
15.00 - 15.50	Education to Employment: ridurre la disoccupazione giovanile “strutturale” è possibile Roberto Lancellotti <i>Senior Partner McKinsey & Company e coordinatore progetto E2E in Italia</i>
15.50 - 16.10	Aspirazioni dei giovani e futuro del lavoro: le imprese di fronte alla formazione delle nuove competenze Ivanhoe Lo Bello <i>Vice Presidente per l'Education Confindustria</i>
16.10 - 17.30	Tavola rotonda – Dalla scuola al lavoro: esempi virtuosi e ostacoli da rimuovere Alessandro Pansa <i>CEO Finmeccanica</i> Daniele Marini <i>Sociologo</i> Federico Vione <i>CEO Adecco</i> Gabriella Amodio <i>CEO Hello Kitty</i> Valentina Aprea <i>Assessore Istruzione, Formazione e Lavoro Regione Lombardia</i>
17.30 - 18.00	Istruzione – occupazione: ingredienti per un binomio possibile (e ben funzionante) Enrico Giovannini <i>Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali</i> Gianfelice Rocca <i>Presidente Assolombarda</i>
18.00 - 18.30	Education to Employment: avvio del progetto di sistema Leonardo Totaro <i>Managing Director McKinsey & Company Mediterraneo</i>

*In attesa di conferma

McKinsey&Company

Per proseguire nelle attività e assicurare l'efficace implementazione del programma è indispensabile creare una piattaforma di integrazione

Piattaforma di integrazione



Superare l'attuale frammentazione degli interventi, assicurando una direzione condivisa e coesa alle azioni dei diversi stakeholder e aumentandone la scala e l'impatto

Priorità

- 1** Creare **legame diretto** tra MIUR, Ministero del Lavoro e Regioni per assicurare **coerenza** tra esigenze del **territorio** e azione di **governo**
- 2** Assicurare un'efficace **interazione sul territorio** tra imprese/ associazioni/ scuole/famiglie
- 3** Favorire il trasferimento e la diffusione delle buone pratiche sul territorio, per **aumentare la scala degli interventi di successo**
- 4** Monitorare e comunicare risorse impegnate e risultati raggiunti per **garantire impatto e visibilità azioni intraprese**

Agenda dell'incontro di oggi

Contenuti	Tempistiche
▪ Fornire un aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'iniziativa	▪ 30 minuti
▪ Condividere le possibili azioni da avviare e raccogliere vostri feedback	▪ 60 minuti
▪ Condividere i prossimi passi per il lancio dell'iniziativa	▪ 15 minuti

Oggi vorremmo raccogliere i vostri spunti sulla prima ipotesi di iniziative specifiche da considerare

- 
- L'obiettivo di questa sessione è **condividere** le aree d'intervento, dettagliando le iniziative che pensiamo essere necessarie
 - Vi chiediamo di rendere la discussione la più interattiva possibile per **darci vostri input**, ad esempio in termini di:
 - **Importanza** che attribuite alle singole iniziative
 - **Fattibilità** e potenziali ostacoli all'implementazione
 - **Esperienze simili** che avete gestito/che pensate di sviluppare nel breve termine
 - **Fattori abilitanti/ di successo** che dovremo tenere in considerazione
- 

Il piano complessivo di interventi prevede l'implementazione di azioni sulle tre aree di lavoro identificate (1/3)

Aree di intervento

Bilanciamento quantitativo fra domanda e offerta

Rispondenza delle competenze alle esigenze del mercato del lavoro

Miglioramento dei meccanismi di ricerca del lavoro

Iniziative	Descrizione delle azioni specifiche	Nazionali	Mirate
A Allineare l'offerta formativa all'evoluzione della domanda di lavoro	1 Identificare le priorità di sviluppo dell'offerta formativa nazionale con particolare riferimento a settori prioritari o oggetto di grande cambiamento	✓	
	2 Definire una strategia nazionale per scalare la formazione tecnica e professionale in risposta alle esigenze di distretti e filiere industriali	✓	
	3 Sviluppare piani specifici di sviluppo dell'offerta formativa , relativi a aree territoriali/ distretti/ filiere prioritarie		✓
B Creare una cultura "studio ergo lavoro" in studenti, famiglie e imprese	1 Incentivare le scuole a raccogliere e pubblicare statistiche su stato occupazionale e posizioni lavorative dei propri diplomati	✓	
	2 Lanciare una campagna di comunicazione nazionale per orientare le scelte degli studenti sul percorso di studi e aggiornare le imprese sull'evoluzione dell'offerta formativa	✓	
	3 Organizzare sessioni informative rivolte ai giovani e alle imprese locali sulle diverse competenze e sbocchi lavorativi offerti dalle scuole professionali e tecniche presenti in ogni territorio		✓

Il piano complessivo di interventi prevede l'implementazione di azioni sulle tre aree di lavoro identificate (2/3)

Aree di intervento

Bilanciamento quantitativo fra domanda e offerta

Rispondenza delle competenze alle esigenze del mercato del lavoro

Miglioramento dei meccanismi di ricerca del lavoro

Iniziative	Descrizione delle azioni specifiche	Nazionali	Mirate
C Coinvolgere le imprese nella definizione delle competenze da insegnare	1 Incentivare e facilitare gli istituti scolastici ad adattare la propria offerta formativa in base agli input ricevuti dalle imprese	✓	
	2 Allineare gli incentivi degli erogatori di formazione non-scolastici alle opportunità di lavoro effettivamente create	✓	
	3 Diffondere l'adozione dei Comitati tecnico-scientifici per recepire gli input delle imprese sui curricula scolastici		✓
D Favorire occasioni di apprendimento per i giovani a diretto contatto col mondo del lavoro	1 Assicurare il riconoscimento delle competenze maturate sul campo ed estenderne la modalità	✓	
	2 Creare maggiori opportunità di esperienze pratiche sul campo per gli studenti		✓
	3 Introdurre nelle scuole lezioni in aula e sessioni di coaching tenute da rappresentanti delle imprese e favorire le esperienze in azienda da parte degli insegnanti		✓

Il piano complessivo di interventi prevede l'implementazione di azioni sulle tre aree di lavoro identificate (3/3)

Aree di intervento

Bilanciamento quantitativo fra domanda e offerta

Rispondenza delle competenze alle esigenze del mercato del lavoro

Miglioramento dei meccanismi di ricerca del lavoro

Iniziative	Descrizione delle azioni specifiche	Nazionali	Mirate
E Potenziare ed estendere i servizi di orientamento professionale agli studenti	1 Incentivare le scuole a fornire agli studenti servizi e informazioni per l'orientamento professionale e la ricerca del lavoro	✓	
	2 Rafforzare l' orientamento professionale e i servizi di job placement nelle scuole		✓
F Migliorare le infrastrutture a supporto della ricerca del lavoro	1 Aumentare la scala e l'efficacia dei canali di collocamento pubblici	✓	
	2 Favorire un sistema di integrazione tra canali di collocamento pubblici e privati e la relativa misurazione delle performance	✓	

A1 Identificare le priorità di sviluppo dell'offerta formativa nazionale con particolare riferimento a settori prioritari o oggetto di grande cambiamento

Criticità rilevate

- **Disallineamento quantitativo fra domanda e offerta** e conseguente assenza/eccesso di determinati profili professionali¹
- Offerta formativa non in linea con le prospettive di **espansione/decrecita di alcuni settori**
- **Difficoltà nel reperire alcuni profili** formati da corsi a numero chiuso²

Iniziative esistenti in Italia



Best practice internazionale



- **Prominp**: programma del governo brasiliano attivo nell'allineare l'offerta formativa con le competenze richieste nel settore energetico
- **AWPA**: agenzia incaricata di sviluppare prospettive dei fabbisogni occupazionali nei vari settori del mercato australiano

Obiettivo

- Adattare l'**offerta formativa nazionale** alla richiesta prevista di **figure professionali** nei settori di interesse per il Paese o in forte cambiamento

Iniziative

- Sviluppare un **modello di stima dei fabbisogni occupazionali** per:
 - Settori nazionali prioritari (alti investimenti previsti, crescita export, ...)
 - Settori attesi in forte crescita/decrecita
- Potenziare/ridimensionare l'offerta formativa in base ai gap individuati definendo le **linee guida per orientare i soggetti locali** e modulando l'erogazione di fondi
- Ove necessario, **estendere l'offerta formativa** dei corsi a numero chiuso

Fattori abilitanti

- **Stakeholder da coinvolgere**
 - MIUR
 - Ministero dello Sviluppo Economico
 - Conferenza Stato-Regioni
- Stime di **evoluzione dei settori industriali** a 3-5 anni
- Superamento dei vincoli strutturali dei corsi a numero chiuso:
 - Potenziamento delle **strutture scolastiche** (es., laboratori)
 - Stipula di accordi con le imprese per aumentare l'**offerta di tirocini**

1 Es. nazionale: mancanza di laureati nel settore automobilistico

2 Es. nazionale: mancanza di candidati per professioni sanitarie, infermieristiche e ostetriche

A2 Definire una strategia nazionale per estendere e scalare la formazione tecnica e professionale in risposta alle esigenze di distretti e filiere industriali

Criticità rilevate

- **Alta complessità e costi di setup** degli istituti formativi specializzati (e.g., ITS) a fronte di un limitato numero di posti disponibili
- In alcuni distretti/settori, **manca di figure professionali specializzate**
- **Limitate opportunità di riqualificazione** professionale per i giovani disoccupati

Iniziative esistenti in Italia



- **Centro ELIS:** corsi vocazionali sviluppati e gestiti in partnership con imprese; tassi di occupazione oltre il 70%
- **ITS (Istituti Tecnici Superiori):** istituti dedicati alla formazione di figure tecniche e professionali specializzate per colmare i gap di competenze per settori o professioni specifiche
- **ASLAM:** ente di formazione che offre corsi professionali in accordo con le esigenze del ciclo produttivo del territorio

Best practice internazionale



- **University of Mondragon:** università spagnola improntata allo sviluppo di capacità professionali e di management necessari nel contesto territoriale
- **Institute for Training Automotive Professionals:** istituto di proprietà di Renault, è stato aperto con investimenti del governo marocchino per la formazione di lavoratori del settore automobilistico

Obiettivo

- **Ottimizzare l'attuale rete** di formazione tecnica professionale e **estendere il modello** ad altre aree distrettuali/ territoriali/di filiera

Iniziative

- Rivedere le **modalità di creazione/setup** degli ITS (es., una fondazione per più di un ITS)
- Definire un **piano di sviluppo di centri di training vocazionale su base nazionale** per rispondere alle esigenze dei distretti/filiere, sfruttando infrastrutture esistenti (e.g., locali dell' EXPO 2015, dopo la conclusione dell' evento)

Fattori abilitanti

- **Stakeholder da coinvolgere:**
 - MIUR
 - Associazioni di categoria nazionali
 - Regioni
 - Enti locali (e.g., camere di commercio)

A3 Sviluppare piani specifici di sviluppo dell'offerta formativa, relativi a aree territoriali/ distretti/ filiere prioritarie

Criticità rilevate

- **Difficoltà** delle imprese a **reperire figure professionali nel mercato del lavoro locale** (soprattutto per professioni con limitata mobilità della forza lavoro)
- Prospettive locali di **espansione/riduzione di alcuni settori** non in linea con l'offerta formativa locale
- **Scarsa collaborazione/coordinamento** tra gli istituti scolastici e le imprese locali

Iniziative esistenti in Italia



- **Distretto aerospaziale di Varese:** area di forte coordinamento tra imprese locali (Agusta Westland capofila) e istituti scolastici, in particolare ITS per la progettazione ed il montaggio delle costruzioni aeronautiche

Best practice internazionale



- **Networking Academies by Cisco:** Programmi formativi sviluppati in tutto il mondo dall'azienda statunitense a causa della difficoltà nel reperire risorse con adeguate competenze IT

Obiettivo

- **Orientare il numero di candidati** che intraprendono un percorso di studi sulla base delle **esigenze prospettiche di assunzioni** delle imprese locali

Iniziative

- **Definire insieme alle imprese**
 - Fabbisogni prospettici di candidati
 - Distribuzione geografica e gettito annuo degli istituti di formazione
- **Modificare** l'offerta formativa locale in base alle nuove esigenze (es., ampliamento numero classi, introduzione nuovi corsi di studio)
- **Aggiornare i curricula scolastici** in accordo con le competenze richieste dal mercato locale

Fattori abilitanti

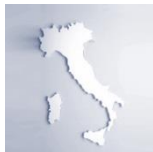
- **Stakeholder da coinvolgere:**
 - Associazioni di categoria
 - Camere di Commercio
 - Istituti scolastici (soprattutto tecnici e professionali)
 - Distretti/Imprese locali
- Introduzione di **meccanismi di coordinamento** tra istituti scolastici e imprese
- **Maggiore autonomia degli istituti scolastici** nell'adattare l'offerta formativa

B1 Incentivare le scuole a raccogliere e pubblicare statistiche su stato occupazionale e posizioni lavorative dei propri diplomati

Criticità rilevate

- **Limitata trasparenza su sbocchi professionali e stati occupazionali** di diplomati per Istituto e per i diversi percorsi di studio

Iniziative esistenti in Italia



- **AlmaOriéntati**: piattaforma online che fornisce informazioni sui livelli occupazionali dei laureati per ciascun corso di laurea ed offre un percorso di orientamento personalizzato nella scelta dell'università

Best practice internazionale



- **Labor Observatory for Education**: strumento offerto dal Ministero dell'Educazione colombiano per tracciare e rendere disponibili informazioni sulle statistiche di occupazione per i vari percorsi formativi

Obiettivo

- Aumentare la disponibilità di **informazioni sui percorsi di studio**

Iniziative

- Incentivare gli istituti scolastici ad adottare **meccanismi strutturati di monitoraggio all'uscita** dei diplomati (es., indagine a 3-5 anni)
- Pubblicare i risultati del monitoraggio per favorire sia l'**orientamento in ingresso** (scelta del corso di studi) sia l'**orientamento in uscita** (scelta del percorso professionale)
- **Inserire input dai datori di lavoro** sulla qualità media degli impiegati dai singoli istituti di formazione (e.g. eccellenze)

Fattori abilitanti

- **Stakeholder da coinvolgere:**
 - MIUR
 - Istituti scolastici
 - INDIRE
 - AlmaDiploma (per estensione del numero di scuole consorziate)

B2 Lanciare una campagna di comunicazione nazionale per orientare le scelte degli studenti sul percorso di studi e aggiornare le imprese sull'evoluzione dell'offerta formativa

Criticità rilevate

- **Scarsa informazione sulle opportunità di carriera** dei vari percorsi di studi, con **scelte** degli studenti **guidate** principalmente **da influenza sociale**
- **Limitata conoscenza** da parte delle imprese **dell'offerta formativa universitaria** (profili e competenze)

Iniziative esistenti in Italia



- **AlmaOriéntati**: piattaforma di supporto nella scelta del percorso universitario o professionale post-diploma
- **Job&Orienta**: evento della Regione Veneto per l'orientamento dei giovani (63.000 visitatori nel 2013)
- **Progetto «ROSA»**: campagna di comunicazione di Confindustria per aumentare il numero di ragazze iscritte agli istituti tecnici
- **Università Ca' Foscari**: università molto attiva nell'offrire servizi di orientamento professionale e di job placement, grazie al forte legame instaurato con Camere di Commercio e aziende medio-grandi

Best practice internazionale



- **"Employment first, University later"**: campagna di comunicazione nazionale in Corea del Sud per rilanciare ed incentivare la formazione professionale

Obiettivo

- Consentire agli studenti di compiere **scelte più consapevoli e coerenti con le proprie aspirazioni professionali**

Iniziative

- Definire **linee guida** per migliorare l'orientamento degli studenti nelle **scuole medie e superiori**
- Avviare una **campagna di comunicazione nazionale** per valorizzare **figure tecniche e professionali**
- Predisporre **materiale informativo da inviare alle famiglie** per orientare alle scelte professionali e alle **competenze richieste**
- Estendere i **tool (online e/o mobile)** che forniscano **informazioni sui percorsi di studio** (es., competenze sviluppate, statistiche occupazionali)
- **Incentivare le scuole a fare giornate di orientamento professionale** e formare il personale necessario a svolgerle

Fattori abilitanti

- **Stakeholder da coinvolgere**:
 - MIUR, istituti scolastici
 - INDIRE
 - Camere di Commercio e Associazioni di categoria
 - Conferenza Stato-Regioni
- Monitoraggio sistematico dello **stato occupazionale dei diplomati/ laureati** per ogni istituto scolastico (iniziativa B1)

B3 Organizzare sessioni informative rivolte ai giovani e alle imprese locali sulle diverse competenze e sbocchi lavorativi offerti dalle scuole professionali e tecniche presenti in ogni territorio

Criticità rilevate

- Gap tra **disponibilità e offerta di profili tecnici** in ambito locale
- **Figure tecniche e professionali** percepite come scarsamente attrattive da giovani e famiglie
- **Limitata conoscenza da parte delle imprese** su figure professionali formate in ambito locale

Iniziative esistenti in Italia



- **"Progetto Or.Me"** e **"Teenager in Factory"**: progetti di Confindustria volti ad avvicinare i giovani alle realtà imprenditoriali locali incentivando l'istruzione tecnica e professionale
- **ITIS Breda**: scuola particolarmente attiva nell'organizzazione di *open day* di presentazione dell'offerta formativa e delle opportunità occupazionali delle varie specializzazioni

Best practice internazionale



Obiettivo

- Creare **trasparenza sulle opportunità occupazionali** legate ai percorsi di studio tecnici e professionali
- **Riposizionare gli istituti tecnici/ professionali** nelle aspirazioni di studenti e famiglie
- Migliorare la **comprensione da parte delle imprese delle competenze** trasmesse dai corsi impartiti a livello locale e **facilitare la ricerca di candidati**

Iniziative

- Diffondere **statistiche di probabilità occupazionale, salari medi e stime prospettiche** di domanda di profili tecnici
- Organizzare **visite guidate** per gli studenti presso imprese locali o **presentazioni** presso le scuole medie per aumentare l'interesse verso l'istruzione tecnica
- Introdurre **workshop** per illustrare alle imprese le **competenze trasmesse dai diversi corsi formativi** impartiti a livello locale
- Avviare un **canale costante di comunicazione** tra istituti scolastici e associazioni di categoria

Fattori abilitanti

- **Stakeholder da coinvolgere:**
 - Associazioni di categoria/
 - Camere di Commercio
 - Istituti scolastici locali
 - Provider di statistiche occupazionali
 - Imprese locali
- Raccolta ed elaborazione di **dati sulle prospettive occupazionali post-diploma**

C1 Incentivare e facilitare gli istituti scolastici ad adattare la propria offerta formativa in base agli input ricevuti dalle imprese

Criticità rilevate

- **Competenze richieste dalle imprese** spesso **non trasmesse** dai curricula esistenti (forte gap soprattutto sulle competenze soft)
- **Vincoli operativi** limitano la possibilità degli istituti scolastici di recepire le richieste delle imprese o estendere le esperienze sul campo

Iniziative esistenti in Italia



- **"Reti d'Imprese" per l'istruzione tecnica (Assolombarda)**: iniziativa finalizzata al rilancio dell'istruzione tecnica, anche attraverso la costituzione di Comitati tecnico scientifici
- **Centro Elis**: programmi con forte adattabilità sulla base degli input ricevuti dalle imprese

Best practice internazionale



- **TAFE (rete degli istituti professionali australiani)**: piattaforma australiana che integra piani formativi offerti dalle scuole, input delle imprese ed offerte di lavoro permettendo una revisione ciclica dei curricula offerti

Obiettivo

- **Allineare l'offerta formativa alle competenze hard e soft** indispensabili nel mondo del lavoro

Iniziative

- Modificare il **quadro normativo** per:
 - **Snellire il processo di modifica dei curricula** da parte degli istituti scolastici ed **eliminare eventuali vincoli** burocratici
 - Inserire corsi di **formazione su soft skill specifiche** necessarie nel mondo del lavoro (es., «etica professionale»)
- Definire meccanismi di **incentivi all'adozione dei Comitati tecnico scientifici** (es., collegamento all'erogazione di fondi pubblici)

Fattori abilitanti

- **Stakeholder da coinvolgere**:
 - MIUR
 - Istituti scolastici
 - Associazioni di categoria

C2 Allineare gli incentivi degli erogatori di formazione non-scolastici alle opportunità di lavoro effettivamente create

Criticità rilevate

- **Incentivi e funding per la formazione legati a indicatori di «produzione formativa»** e non di «output lavorativo» (e.g., fondi per l'erogazione di corsi di formazione svincolati dal tasso di occupazione dei soggetti formati)

Iniziative esistenti in Italia



- **Formatemp**: fondo per la formazione dei lavoratori in somministrazione che promuove percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale per lavoratori e disoccupati iscritti alle agenzie per il lavoro

Best practice internazionale



Obiettivo

- **Promuovere il «mercato» della formazione** legandolo a **incentivi di reale impatto** per il Paese (occupazione)

Iniziative

- **Vincolare l'erogazione di parte dei fondi per i giovani** a soggetti privati **sulla base del tasso di occupazione reale dei soggetti formati** (i.e., sul modello del voucher regionale stabilito dal "contratto di riallocazione")
- **Promuovere partnership tra aziende e istituti di formazione professionale** con l'obiettivo di formare i soggetti secondo le reali necessità del futuro datore di lavoro

Fattori abilitanti

- **Stakeholder da coinvolgere:**
 - Istituti di formazione privati
 - Ministero del Lavoro
 - MIUR
 - Agenzie per il Lavoro



Diffondere l'adozione dei Comitati tecnico-scientifici per recepire gli input delle imprese sui curricula scolastici

Criticità rilevate

- **Offerta formativa obsoleta** e lontana dalle esigenze delle imprese
 - Obbligo di **condivisione dei piani didattici con le parti sociali** rispettato spesso in maniera **solo formale**
 - **Scarsa collaborazione/coordinamento** tra gli istituti scolastici e le imprese locali
-
- **"Reti d'Imprese" per l'istruzione tecnica (Assolombarda):** iniziativa che incentiva l'adozione di Comitati tecnico scientifici da parte delle scuole della rete (es., ITIS Breda)

Iniziative esistenti in Italia



Best practice internazionale



Obiettivo

- **Aggiornare periodicamente l'offerta formativa** per tener conto delle esigenze dinamiche delle imprese e del mercato

Iniziative

- Supportare la creazione di **Comitati Tecnico – Scientifici** negli istituti scolastici locali
- Disegnare **processi di coordinamento tra istituti scolastici e imprese** per rendere più rapida la formazione dei Comitati Tecnico-Scientifici

Fattori abilitanti

- **Stakeholder da coinvolgere:**
 - Istituti scolastici
 - Camere di commercio
 - Imprese
 - Associazioni di categoria

D1 Assicurare il riconoscimento delle competenze maturate dagli studenti sul campo ed estenderne la modalità

Criticità rilevate

- **Basso sviluppo di competenze pratiche nei giovani**, a causa di periodi molto limitati dedicati alla "formazione sul campo" durante gli studi

Iniziativa esistenti in Italia



- **Repertorio delle Competenze – Regione Lombardia:** mappatura delle competenze necessarie per svolgere diversi ruoli lavorativi, per facilitare lo sviluppo di corsi formativi e il riconoscimento delle competenze acquisite

Best practice internazionale



- **Istruzione Francia:** il sistema prevede come parte obbligatoria dei curricula un periodo di internato nel mondo del lavoro da svolgere durante l'università
- **TAFE:** piattaforma australiana che simula ambienti di lavoro virtuali ed esperienze task-based delle situazioni lavorative

Obiettivo

- **Incentivare gli studenti** a sviluppare competenze pratiche attraverso esperienze di **alternanza scuola-lavoro**

Iniziativa

- **Incentivare** la realizzazione di **programmi di alternanza scuola-lavoro** presso le scuole superiori tramite **fondi pubblici subordinati all'effettiva realizzazione** delle iniziative
- Riconoscere **crediti formativi** a seguito di esperienze sul campo
- Introdurre **meccanismi strutturati di monitoraggio**, che verifichino le competenze maturate da parte dello studente

Fattori abilitanti

- **Stakeholder da coinvolgere:**
 - MIUR
 - Istituti scolastici
 - INDIRE
- Normativa sulle assunzioni che supporti il processo di transizione dalla condizione di apprendistato/stage a quella di dipendente

D2 Creare maggiori opportunità di esperienze sul campo per gli studenti

Criticità rilevate

- Disponibilità di programmi di **alternanza scuola-lavoro, tirocini formativi e apprendistato** particolarmente bassa a livello locale
- Marcata **prevalenza di lezioni frontali** nella maggior parte degli istituti scolastici locali
- Vincoli normativi e operativi che limitano la possibilità di introdurre **esperienze sul campo**

Iniziative esistenti in Italia



- **Employability 2.0:** Programma del Centro di istruzione privata ELIS in cui i laureati trascorrono 12 mesi in 2 aziende diverse
- **Fondazione Altagamma:** Fondazione impegnata nella diffusione di percorsi professionalizzanti di apprendistato e nella valorizzazione delle attività artigianali nel segno del "Made in Italy"
- **Luxottica:** Azienda italiana che ha posto al centro dei propri investimenti la promozione dell'iter scolastico e la transizione dalla scuola al mondo del lavoro

Best practice internazionale



- **Scuole professionali tedesche:** percorsi professionali che prevedono che l'80% delle ore didattiche sia trascorso presso un'azienda
- **Skills Funding Agency (UK):** agenzia che gestisce centralmente domanda e offerta di esperienze di lavoro temporanee, con una rete di oltre mille istituti di formazione e imprese

Obiettivo

- Garantire agli studenti la possibilità di **mettere in pratica le proprie competenze** e di svilupparne di nuove

Iniziative

- Aumentare le esperienze di stage e apprendistato **di durata superiore al mese, in linea con gli obiettivi formativi** del percorso di studi, **anticipandole** ai primi anni della scuola superiore
- Sfruttare il potenziamento dell'**apprendistato** e l'introduzione di **Erasmus in azienda** (advanced stage) per estendere le opportunità di apprendimento "fuori dalle aule"
- **Lanciare «concorsi»** per far incontrare precocemente le aziende ai futuri candidati

Fattori abilitanti

- **Stakeholder da coinvolgere:**
 - Enti locali
 - Istituti scolastici
 - Imprese
 - Camere di commercio
 - MIUR
 - Associazioni di categoria
- Risolvere **ostacoli burocratici e contrattuali** all'introduzione di **esperienze sul campo**

D3 Introdurre nelle scuole lezioni in aula e sessioni di coaching tenute da rappresentanti delle imprese e favorire le esperienze in azienda da parte degli insegnanti

Criticità rilevate

- **Limitate opportunità** per gli studenti di venire in contatto con modelli provenienti dal mondo delle imprese
- **Difficoltà per gli Insegnanti ad essere aggiornati** sui trend riguardanti le realtà imprenditoriali collegate alla propria area

Iniziative esistenti in Italia



- **Centro ELIS:** programmi che prevedono sessioni extra-curricolari in cui tecnici di impresa tengono direttamente lezioni agli studenti
- **Associazione Prospera:** percorsi di coaching e mentorship degli studenti con manager aziendali
- **Job Shadow:** iniziativa locale di Confindustria in cui un giovane affianca un rappresentante di impresa per una giornata lavorativa

Best practice internazionale



- **TAFE:** portale australiano di formazione online con il 70% dei docenti impegnato part-time in imprese per mantenersi aggiornato sui trend dell'industria

Obiettivo

- Offrire **modelli di successo agli studenti** e opportunità di **aggiornamento ai docenti**

Iniziative

- Introdurre nei curricula delle scuole tecnico-professionali:
 - **Lezioni tenute da "maestri di mestiere"** provenienti dal mondo delle imprese
 - **Sessioni di coaching** (possibile attività extra-curricolare)
- Disegnare **programmi di scambio** tra docenti e esperti che lavorano in impresa (es., rotazioni di 3-6 mesi)
- Riconoscere la formazione aziendale nelle graduatorie degli insegnanti

Fattori abilitanti

- **Stakeholder da coinvolgere:**
 - Istituti scolastici
 - Imprese locali
 - Associazioni di categoria
 - Regioni
 - Imprenditori
- Normativa che consenta agli insegnanti di svolgere periodi lavorativi in azienda

E1 Incentivare le scuole a fornire agli studenti servizi e informazioni per l'orientamento professionale e la ricerca del lavoro

Criticità rilevate

- **Limitato supporto agli studenti** da parte degli istituti scolastici su orientamento professionale (es., presentazione candidatura) e ricerca del lavoro
- **Scarsa trasparenza su sbocchi professionali e stati occupazionali** di diplomati/laureati dei diversi percorsi di studi

Iniziative esistenti in Italia



- **INPS/MIUR**: protocollo d'intesa per la raccolta di statistiche sullo stato occupazionale di diplomati e laureati
- **AlmaDiploma** e **AlmaLaurea**: piattaforme di monitoraggio dello stato occupazionale di diplomati e laureati
- **Università Cà Foscari**: percorso di orientamento professionale di supporto a stesura dei CV, candidature, autoimprenditorialità, etc.

Best practice internazionale



- **Estacio**: seconda università del Brasile che offre supporto ai suoi studenti per la pianificazione di obiettivi professionali, la preparazione ai colloqui e la stesura dei CV

Obiettivo

- **Supportare gli studenti** nella scelta della carriera professionale, presentazione della candidatura e ricerca del lavoro

Iniziative

- Definire linee guida nazionali per:
 - **Creare le competenze per l'orientamento professionale/job placement** negli istituti scolastici
 - Set-up **piattaforma** di raccolta domande di lavoro e database diplomati/laureati
- Lanciare un **campagna di formazione sugli strumenti/servizi** per
 - la ricerca multicanale di lavoro
 - Soft skills necessarie (e.g., comunicazione, teamwork, interviewing)
- Fornire strumenti e stimoli all'imprenditoria giovanile

Fattori abilitanti

- **Stakeholder da coinvolgere:**
 - MIUR
 - Istituti scolastici

E2 Rafforzare l'orientamento professionale e i servizi di job placement nelle scuole

Criticità rilevate

- **Totale assenza o scarsa efficacia** presso la maggior parte degli istituti scolastici di servizi di **orientamento professionale** e di portali che raccolgano le opportunità di stage/ lavoro

Iniziative esistenti in Italia



- **Università Ca' Foscari**: l'università offre un database online di offerte di lavoro rivolte ai propri studenti e servizi di placement (es., Career day) e di orientamento al lavoro (sia di gruppo che individuale)
- **Università di Bologna**: servizio di centralizzazione dei servizi di orientamento e job placement per tutte le facoltà

Best practice internazionale



- **Scuola svizzera – Orientamento professionale**: il sistema educativo prevede lezioni obbligatorie di orientamento al lavoro alle quali è richiesta anche la partecipazione delle famiglie, oltre a dare la possibilità di partecipare a forum di lavoro e tirocini

Obiettivo

- Aiutare gli studenti **sin dall'inizio della carriera scolastica a seguire un percorso** che porti al soddisfacimento delle loro aspirazioni professionali

Iniziative

- Sviluppare **servizi di orientamento al lavoro** negli istituti scolastici:
 - Creando un **canale** facilmente fruibile **che raccolga le opportunità di lavoro**
 - Introducendo corsi per lo **sviluppo di soft skill** (es., saper affrontare un colloquio di lavoro/scrivere un CV)
 - Offrendo il **supporto di psicologi del lavoro** per aiutare gli studenti ad identificare gli sbocchi occupazionali più adatti
- Valutare eventuali **aggregazioni dei servizi di orientamento tra più istituti scolastici** per fare leva su potenziali economie di scala
- Organizzare forme di collaborazione tra istituti scolastici e imprese/ associazioni di categoria per agevolare **l'imprenditoria giovanile**

Fattori abilitanti

- **Stakeholder da coinvolgere**:
 - Istituti scolastici
 - Imprese locali
 - MIUR
 - Università
 - Imprese per il lavoro
- Introduzione di **metriche condivise di valutazione** dei servizi di orientamento al lavoro

F1 Aumentare la scala e l'efficacia dei canali di collocamento pubblici

Criticità rilevate

- **Basso ricorso ai Centri per l'Impiego** (1% trova lavoro tramite i Centri per l'Impiego vs. 43% dei giovani tramite parenti e/o amici)
- **Scarso utilizzo della piattaforma** dedicata ai giovani **Cliclavoro** (60,000 curricula caricati) che dovrebbe fungere da aggregatore

Iniziative esistenti in Italia



Best practice internazionale



- **Centri per l'Impiego – Provincia di Verona:** primo job portal provinciale che aggrega offerte di centri per l'impiego, agenzie del lavoro e aziende private ed offre servizi di orientamento nelle scuole superiori

- **Bundesagentur für Arbeit (BA):** Agenzia per il lavoro tedesca che agisce da "System integrator" tra studenti, disoccupati, enti formativi e datori di lavoro offrendo uno scenario completo delle opportunità lavorative del Paese
- **National Careers Service:** Piattaforma web che raccoglie un vasto insieme di informazioni sul mercato del lavoro, compresi i "profili lavorativi" richiesti

Obiettivo

- Aumentare l'**efficacia dei canali di collocamento pubblici**

Iniziative

- Adottare **meccanismi per accrescere il ruolo dei canali di collocamento pubblici** (e.g., incentivi al loro utilizzo, fondi dedicati, iscrizione automatica per neo diplomati/ laureati)
- Disegnare e implementare un **nuovo modello operativo** per i Centri per l'Impiego con¹:
 - Creazione di **meccanismi di collaborazione** tra scuole, imprese, agenzie private¹, e Centri per l'Impiego
 - Definizione di **nuove metriche di performance** per il monitoraggio di efficienza ed efficacia

Fattori abilitanti

- **Stakeholder da coinvolgere:**
 - Ministero del Lavoro²
 - MIUR
 - ItaliaLavoro
 - Regioni e Province
 - Associazioni di Categoria
 - ISFOL
 - Agenzie per il Lavoro

¹ Fattibilità da verificare

² Include «Struttura di Missione» per promuovere i Centri per l'Impiego e la Garanzia Giovani

F2 Favorire un sistema di integrazione tra canali di collocamento pubblici e privati e la relativa misurazione delle performance

Criticità rilevate

- **Elevata frammentazione** dei canali di collocamento e **scarsa trasparenza** sull'efficacia di ciascuno

Iniziative esistenti in Italia



- **Assolombarda**: associazione di imprese che ha creato un meccanismo di collaborazione tra operatori privati per sviluppare un linguaggio comune su competenze e profili richiesti nell'area di Milano

Best practice internazionale



- **German Federal Employment agency**: canale pubblico di collocamento tedesco che ha sviluppato un sistema di monitoraggio del mercato del lavoro su cui si basano strategie regionali di sviluppo delle competenze e che offre consulenze individuali agli utenti

Obiettivo

- Favorire la **competizione** e l'integrazione tra i diversi canali di collocamento e utilizzarli per raccogliere **informazioni sui trend** del mercato del lavoro

Iniziative

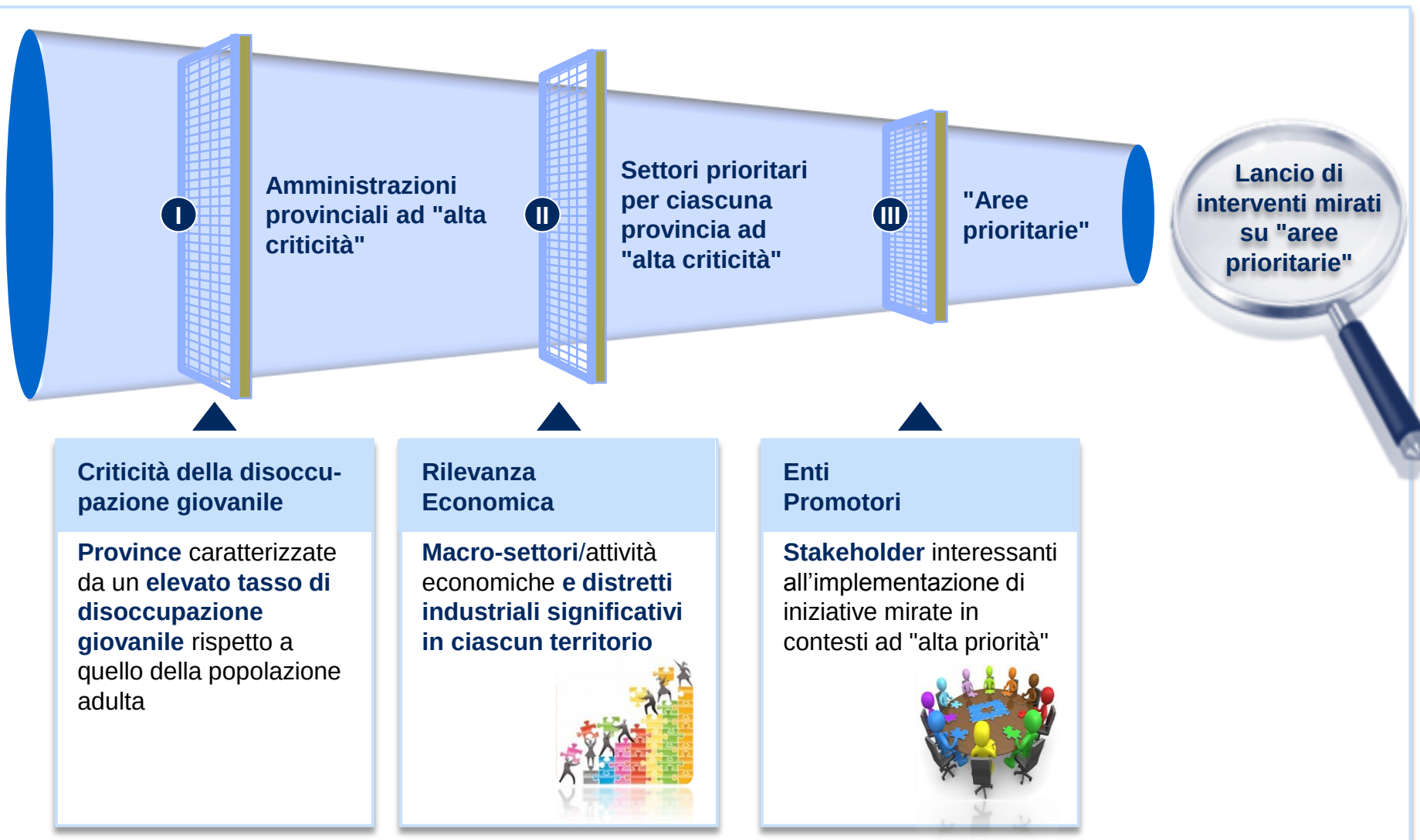
- **Uniformare la tassonomia** utilizzata dai diversi operatori (competenze, ruoli, etc) per rendere le ricerche uniformi cross canale e rendere possibile la raccolta di statistiche
- Sviluppare e promuovere l'utilizzo di **metriche di performance** dei canali di collocamento (es. customer satisfaction, n. posti di lavoro intermediati, etc)
- **Legare i finanziamenti** erogati ai vari operatori (nella riqualificazione o collocamento all'effettiva **efficacia** degli stessi)
- Costruire un **sistema di monitoraggio** dell'intermediazione dei posti di lavoro che funga da input a politiche/ strategie occupazionali e formative

Fattori abilitanti

- **Stakeholder da coinvolgere:**
 - Ministero del Lavoro¹
 - MIUR
 - Agenzie per il Lavoro
 - Regioni e Province
 - Associazioni di Categoria

¹ Include «Struttura di Missione» per promuovere i Centri per l'Impiego e la Garanzia Giovani

È necessario individuare i territori/settori prioritari di intervento per le azioni mirate

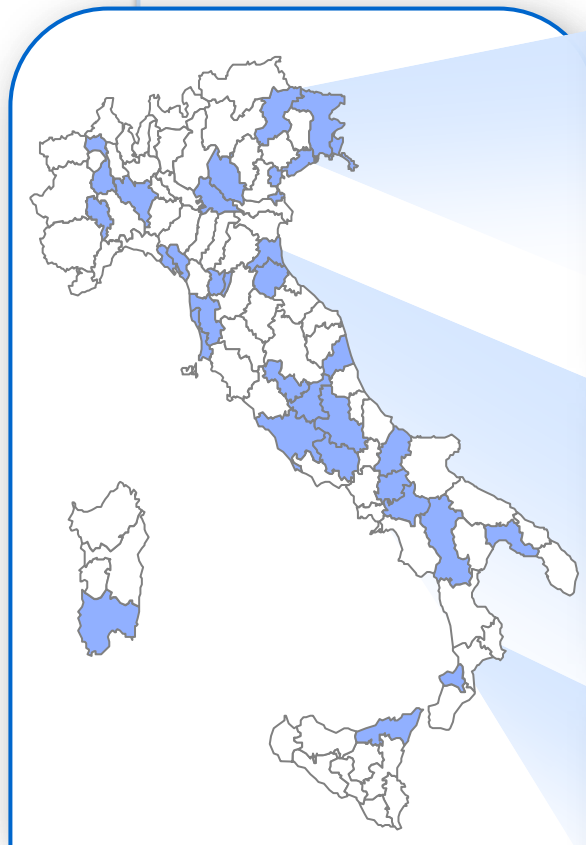


I Le province ad "Alta criticità" per tasso di disoccupazione giovanile sono distribuite su tutto il territorio nazionale

Tasso di disoccupazione (15—29 anni), %

Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)/ Tasso di disoccupazione della popolazione adulta (over 35)
Anno 2012

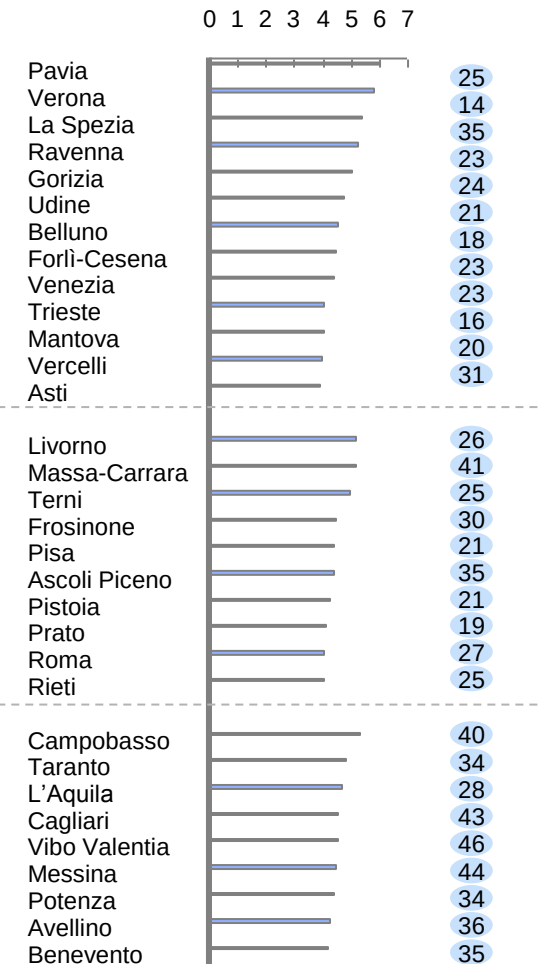
Province con tasso di disoccupazione giovanile rispetto a quello adulto superiore a 4:1, pari a circa il doppio della media europea



Nord

Centro

Sud



II Per ogni provincia ad "Alta criticità" è necessario individuare settori/filiere più rilevanti su cui focalizzarsi

ESEMPI

Settori identificati in base a criteri **economico/occupazionali** in ciascuna provincia ad "alta criticità" e suddivisi in:

- "Attività manifatturiere" - **Distretti industriali** prevalenti della provincia
- **"Servizi" e "Altri settori rilevanti:** Commercio, Costruzioni e Alloggio e Ristorazione" - Settori in cui la Regione di riferimento ha **maggiore rilevanza vs. media nazionale**¹

	Vocazione territoriale	Possibili sbocchi professionali
A Udine	▪ Tecnologia ed innova-zione	▪ Distretti della Componentistica e termoelettromecca-nica - COMET; Tecnologie Digitali – DITEDI ▪ Ricerca scientifica e sviluppo
B Ravenna	▪ Agroalimentare	▪ Settore Alimentare ▪ Servizi veterinari ▪ Attività dei servizi di ristorazione
C Cagliari	▪ Turismo e cultura	▪ Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali ed attività sportive, di intrattenimento e di divertimento ▪ Servizi di alloggio

¹ Identificati come settori con quota di occupati della Regione superiore al peso medio del totale occupati della Regione stessa sul totale numero di occupati nel Paese

Agenda dell'incontro di oggi

Contenuti	Tempistiche
▪ Fornire un aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'iniziativa ▪ Condividere le possibili azioni da avviare e raccogliere vostri feedback	▪ 30 minuti ▪ 60 minuti
▪ Condividere i prossimi passi per il lancio dell'iniziativa	▪ 15 minuti

I prossimi mesi verranno dedicati alla creazione dell'assetto operativo insieme agli interessati e alla preparazione dei progetti da lanciare



A valle del convegno di lancio, proponiamo 3 aree di intervento per l'avvio dell'implementazione

1

Avviare un assetto operativo per collaborazione efficace tra Pubblico e Privato

Attività principali

- Definizione di un assetto operativo che supportino **end to end la realizzazione del programma**
 - Costituzione **dell'associazione E2E** e disegno del relativo statuto, *governance* e nomina componenti degli organi sociali
 - Definizione e implementazione **accordi** di collaborazione con **MIUR/Ministero del lavoro/Regioni**

2

Avviare le prime iniziative concrete

- Individuazione **iniziative prioritarie da avviare**
- Definizione del **charter** per ciascuna iniziativa (attori coinvolti, piano di lavoro, struttura a supporto, obiettivi e target risultati)
- **Kick off implementazione**

3

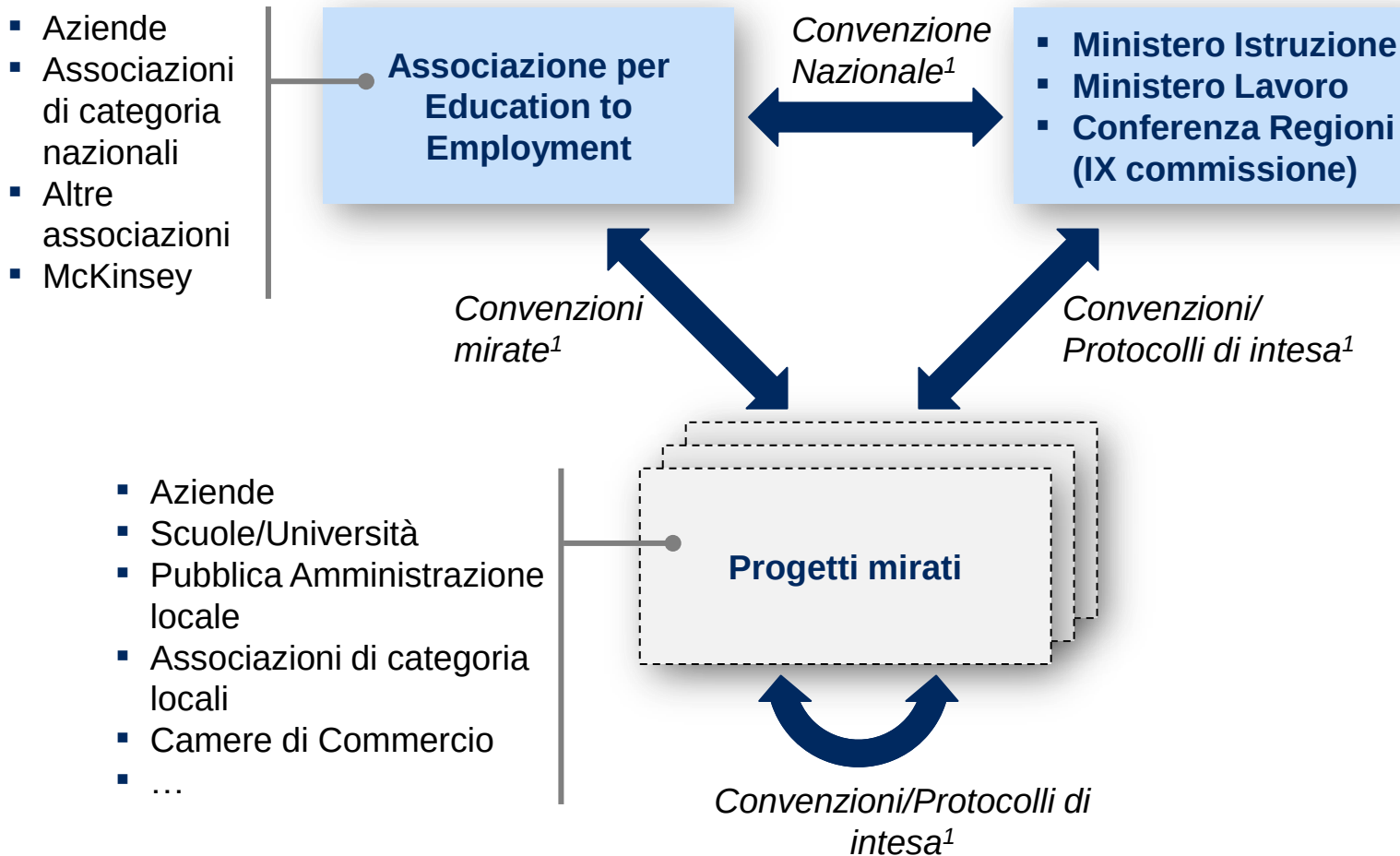
Definire la roadmap complessiva del programma

- Disegno **roadmap** complessiva interventi
- Definizione modalità di **monitoraggio** delle attività e **comunicazione** stato avanzamento lavori e risultati



1 L'assetto operativo prevede una stretta collaborazione pubblico-privato a livello nazionale e locale

IPOTESI DI LAVORO



1 Le imprese e le associazioni private si costituiranno in un'associazione senza fini di lucro

McKinsey&Company



Oggetto: **Education to Employment** – adesione all'iniziativa

Con la presente, io sottoscritto _____
 in qualità di _____
 presso _____
 Organizzazione che si rappresenta _____

declaro che la mia organizzazione intende aderire all'iniziativa "Education to Employment" promossa da McKinsey & Company Inc. Italy, della quale condivide sostanzialmente le premesse e gli intenti.

Tale adesione, da considerarsi come una condivisione di intenti non vincolante, si manifesterà come supporto alle prossime fasi previste per iniziativa, ovvero:

- Avvio del programma - inteso come i) costituzione dell'associazione che aggregerà i soggetti privati aderenti all'iniziativa, definizione della governance operativa e predisposizione degli accordi, e ii) sviluppo del piano degli interventi che l'associazione si propone di realizzare in collaborazione con gli interlocutori pubblici
- Lancio dei progetti sul campo - inteso come avvio operativo dei progetti sia a livello nazionale sia in ambiti regionali

e potrà avvenire secondo una o più (ma non limitatamente a) delle modalità sottelenate:

- **Workshop partnership** - partecipazione a sessioni di **problem-solving**, interviste, tavole rotonde con le altre parti aderenti all'iniziativa, sviluppo di documenti
- **Supporto operativo** - collaborazione a risorse umane e al perseguimento e alla realizzazione degli intenti dell'iniziativa
- **Supporto alla diffusione** - utilizzo dei veicoli di comunicazione dell'Organizzazione per dare diffusione esterna alle attività programmate
- **Personale dedicato** - integrazione di personale dell'Organizzazione in maniera part-time o full-time allo sviluppo di specifiche attività programmate

In fede,

McKinsey & Company, Inc. Italy
 Piazza Duomo 11, 20122 Milano Italia
 Telephone +39 (02) 7342041 Fax +39 (02) 73001440

Modello Legato - Utente C senza Finalità in Partita n. 1/15 22822 07/10/05 C.C.A.A. 172/2008

- **Sottoscrizione lettera di intenti** non vincolante per confermare la condivisione delle premesse e degli intenti dell'iniziativa (*da sottoscrivere preferibilmente prima del 28 gennaio 2014*)
- **Definizione della governance** dell'associazione e modalità di funzionamento/ partecipazione dei diversi soci (*fine marzo 2014*)
- **Conferma modalità di partecipazione** all'iniziativa (e.g., adesione associazione/fondazione, guida di progetti specifici – *da concordare entro la definizione dell'assetto operativo previsto per fine marzo 2014*)
- **Atti notarili** (*fine marzo 2014*)

1 Forte integrazione tra pubblico e privato sul programma chiaro fattore di successo nelle esperienze internazionali

Nuorisotakuu – “Garanzia Giovani” (Finlandia)

Programma di **partenariato tra pubblico e privato (PPP)** che include ministeri, associazioni di imprenditori, scuole e organizzazioni giovanili. Fornisce un impiego, tirocinio o corso di formazione al completamento di un processo di standard di **‘educazione al lavoro’** che consiste in un **piano di sviluppo personale** e assessment, del tipo di supporto necessario

AWPA – Australia Workforce and Productivity Agency

Agenzia che promuove **l’integrazione tra industria, enti formativi e governo** attraverso lo sviluppo di **piani prospettici** sulle future esigenze formative richieste dall’evoluzione del tessuto economico. Effettua **previsioni sulle competenze necessarie** al mercato e calcola i fabbisogni occupazionali nei vari settori, soprattutto quelli critici

BA - Bundesagentur für Arbeit (Germania)

Agenzia per l’Impiego che **interagisce con differenti gruppi di stakeholder** (studenti, disoccupati, enti formativi e datori di lavoro) fornendo **due servizi principali**: (i) analizza il mercato del lavoro a livello regionale fornendo supporto agli enti formativi nell’individuazione delle competenze da rafforzare, (ii) provvede al servizio di *counseling* agli utenti incoraggiando lo spostamento delle competenze dove necessarie

UKCES – UK’s Commission for Employment and Skills

Commissione che studia le **esigenze prospettiche** delle competenze richieste dai vari settori economici. Analizza i **gap** in termini di corsi di formazione, opportunità di lavoro e competenze da rafforzare

2 Va avviato un approfondimento congiunto sulle prime iniziative concrete da lanciare

IPOTESI DI LAVORO

Primi interventi da lanciare



Iniziative nazionali

Iniziative
mirate su
territori/
distretti/
filiere

- Partecipare a **tavolo di lavoro congiunto con Ministero del Lavoro, MIUR, Conferenza Stato Regioni** per integrare iniziative legislative/normative in corso con suggerimenti da iniziativa E2E

- Testare sul campo **logica di prioritizzazione** delle aree per interventi mirati (disponibilità da parte di Regione Toscana)
- Lancio di **2 progetti mirati** (Ambito e contenuti fortemente dipendenti da "appetito" degli attori pubblici e privati coinvolti)